

# VISITARE I PRIGIONIERI



**19 Aprile**  
**Sesto incontro**

### CRISTO È RISORTO VERAMENTE

RnS

**CRISTO È RISORTO VERAMENTE, ALLELUIA!  
GESÙ, IL VIVENTE, QUI CON NOI RESTERÀ.  
CRISTO GESÙ, CRISTO GESÙ,  
È IL SIGNORE DELLA VITA!**

Morte, dov'è la tua vittoria?  
Paura non mi puoi far più.  
Se sulla croce io morirò insieme a Lui,  
poi insieme a Lui risorgerò.

Tu, Signore, amante della vita,  
mi hai creato per l'eternità.  
La vita mia Tu dal sepolcro strapperai,  
con questo mio corpo Ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita,  
io voglio donar la mia a Te.  
Fa' che possa dire «Cristo vive anche in me»,  
e quel giorno io risorgerò.

Lo Spirito Santo è come un giardiniere che lavora nella nostra anima...  
Dobbiamo soltanto dire "Sì" e lasciarci guidare  
Santo Curato D'Ars

## In ascolto del testimone

**Paolo, seminarista di IV anno,  
ci propone la sua testimonianza.**

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

**ALLELUIA**

*Balduzzi*

**ALLELUIA ALLELUIA , ALLELUIA ALLELUIA  
ALLELUIA ALLELUIA , ALLELUIA ALLELUIA**

### Dagli atti degli Apostoli

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua. Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». Dopo aver riflettuto, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni, detto Marco, dove molti erano riuniti e pregavano.

**Il rettore del Seminario,  
don Giampaolo Dianin,  
ci offre alcuni spunti di riflessione.**

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper has a slight shadow on the right side, suggesting it's resting on a surface. There is no handwriting or other markings on the paper.

**TI ADORERÒ**

Rns

Il mio sguardo fisso in te Gesù,  
voglio dare la mia vita a te,  
io ti adoro, tu sei la mia libertà.

Tu sei qui risorto mio Signor,  
vivo e vero nella tua maestà,  
la mia anima ti adora, Re dei re.

**TI ADORERÒ, TI BENEDIRÒ E CON GLI ANGELI  
IO TI ESALTERÒ.  
TI ADORERÒ, TI BENEDIRÒ PERCHÉ SEI POTENTE,  
MIO SIGNOR.**

Tu sei l'unico mio Salvator,  
il pastore che mi guiderà,  
mi conduci sul sentiero del tuo amor.

Se il buio mi circonderà  
son sicuro che con me sarai,  
mi hai promesso la tua eterna fedeltà. **Rit.**

Oh, la mia anima ti loda, Re dei re. **Rit.(x2)**

## In silenzio

Il tempo prolungato di silenzio  
è il centro dell'incontro di questa sera.  
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù  
cercando l'intimità e la profondità,  
la sincerità e la gioia dell'incontro con Lui.

**Parlagli.**  
**Ascoltalo.**  
**Dialoga.**

Puoi trovare altri spunti per la preghiera leggendo e  
meditando i testi che trovi alle pagine 15, 16 e 17

Puoi utilizzare lo spazio qui sotto per scrivere  
una preghiera al Signore,  
per ringraziarlo,  
per ripensare alle suggestioni ricevute questa sera,  
per esprimere i tuoi desideri.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Quando siamo di fronte il Santissimo Sacramento, anziché guardare in giro,  
chiudiamo gli occhi ed apriamo il cuore: il buon Dio aprirà il suo...

...Sarà come un respiro che passa dall'uno all'altro

**Santo Curato D'Ars**

## Lodando ed Esultando

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Rendete grazie al Dio degli dèi,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Rendete grazie al Signore dei signori,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha creato i cieli con sapienza,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha disteso la terra sulle acque,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha fatto le grandi luci,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Da quella terra fece uscire Israele,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Con mano potente e braccio teso,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Guidò il suo popolo nel deserto,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Colpì grandi sovrani,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Uccise sovrani potenti,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Diede in eredità la loro terra,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
In eredità a Israele suo servo,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ci ha liberati dai nostri avversari,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Egli dà il cibo a ogni vivente,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Rendete grazie al Dio del cielo,  
**Perché il suo amore è per sempre.**



## **NEL TUO SILENZIO**

Carlo Cavallin

Nel tuo silenzio ti doni a noi.  
Pane di vita, Cristo Gesù.  
Amore che strappi via  
la morte e il male dai figli tuoi  
    Di amore riempi il grembo e il cuore.  
    Senza difese di fronte a noi.  
    Tu o Dio e Signore Pane che dai  
    la vita piena la gioia in noi.

**IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI DEL MONDO  
IO SARÒ CON VOI NON VI LASCERÒ SOLI  
VITA SARÒ CHE TRASFORMA ANCHE VOI,  
QUESTO MIO CORPO È LA MIA VITA PER VOI  
PANE SPEZZATO DONO DI VITA PER VOI.**

Nel fuoco ardente troviamo Te.  
Stupiti e scalzi guardiamo a Te.  
Tu parli e dici "Sono per voi  
Le mano forte che libera ..." (Es 3,1)  
    Volto nascosto, Presenza oscura.  
    Lungo la notte ci stringi a te.  
    Lotti e colpisci chi scappa via.  
    Tu ci guarisci ferendoci (Gn 32,23)

Dal sonno vinti lungo la via.  
Stanchi di andare verso di te.  
Per noi prepari Pane del cielo,  
la forza ancora per credere. (1Re 19,1)  
    Lungo la strada ti accosti a noi  
    Cristo Risorto, Dio con noi.  
    La tua Parola spezzata in noi  
    Diventa pane: resta con noi! (Lc 24,13).

## **TU PER NOI**

Carlo Cavallin

Tu per noi apri le mani  
mentre chiedi doni il pane,  
Tu assetato siedi al pozzo  
e ci incontri nella sete

Tu Signore ti fai cibo  
acqua viva che disseta  
così noi ti cercheremo  
Tu Signore dai la vita !

Tu per noi diventi uomo  
come bimbo vieni a noi  
nella carne fragile

ti fai uomo per salvarci  
Tu Signore ci difendi  
le tue vesti lasci a noi  
nudi e poveri nel mondo  
Tu Signore dai la vita !

Tu per noi stai sulla porta  
come ospite inatteso

Tu domandi di incontrarci  
di sederci alla tua mensa  
Tu Signore ci ritrovi  
passi e salvi chi è perduto  
noi paurosi e chiusi in cuore  
Tu Signore dai la vita !

Tu per noi ferito e solo  
inchiodato sulla croce  
Tu l'amore smisurato  
quel sepolcro sarà grembo.

Tu Signore vinci il male  
sei l'abbraccio che ci salva  
Tu perdoni ogni peccato  
dai la vita senza fine, Gesù !

*Con il prossimo canto*

*termina la prima parte della Scuola di Preghiera*

*L' Eucarestia viene riposta nel tabernacolo e possiamo poi spostarci nei luoghi che abbiamo scelto.*



*Qui **in chiesa** rimangono coloro che vogliono accedere al **SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE***



*Negli **ambienti indicati** vengono proposti i **GRUPPI DI CONDIVISIONE***



*Se vuoi continuare il **SILENZIO** puoi recarti in una delle **cappelle predispost***

*Ci ritroveremo in refettorio alle ore 22.40 per il buffet finale in cui poter scambiare qualche saluto.*

***A TUTTI** chiediamo la collaborazione  
per mantenere un clima di silenzio  
e di preghiera senza girovagare per i corridoi*

## **RESURREZIONE**

*Gen Rosso*

Che gioia ci hai dato Signore del cielo,  
Signore del grande universo,  
che gioia ci hai dato, vestito di luce,  
vestito di gloria infinita. 2v

Vederti risorto, vederti Signore  
il cuore sta per impazzire  
Tu sei ritornato, Tu sei qui fra noi  
adesso ti avremo per sempre. 2v

Chi cercate, donne, quaggiù?  
chi cercate, donne, quaggiù?  
quello ch'era morto non é qui,  
é risorto sì, come aveva detto  
anche a voi. Voi gridate  
a tutti che é risorto Lui! 2v

Tu hai vinto il mondo, Gesù!  
tu hai vinto il mondo, Gesù!  
liberiamo la felicità e la morte, no,  
non esiste più, l'hai vinta Tu  
e hai salvato  
tutti noi, uomini con Te. 2v

Signore Gesù,

nel silenzio hai accettato fiducioso  
il misterioso disegno del Padre,  
sopportando la violenza,  
la menzogna, la fuga dei tuoi discepoli.  
Nel silenzio hai patito la prigionia,  
le catene e il tradimento di chi ti avevo promesso:  
«Darò la mia vita per te!».  
Nel silenzio, ascoltavi gli insulti di chi  
pochi giorni prima,  
ti gridava esultante: «Osanna!».

Ma ora quel silenzio lascia il posto  
al canto dell'angelo che annuncia la tua risurrezione  
e alle nostre voci  
con le quali cantare la nostra gioia  
perché, nel prossimo,  
ti riconosciamo presente.

Tre giorni dopo Maria di Magdala,  
sempre l'amica che pianse ai suoi piedi,  
colei che ruppe il vaso prezioso,  
nel buio vide riversa la pietra.  
E corse come portata dal vento...  
D'allora egli riapparve ad essi,  
con molte prove, parlando del regno:  
apparve a Pietro e a tutti i discepoli.  
Solo tu, madre, credevi al risorto?  
Per il credente il silenzio è la legge:  
questo è l'evento che solo una vita  
può dimostrare che è certo e reale.  
Dopo tornarono in Gerusalemme,  
lasciando l'orto bagnato di sangue:  
al piano più in alto salirono insieme,  
tutti insieme alla madre e ai fratelli.

### CRISTO NEI POVERI

Credi che l'amore del prossimo sia per te obbligatorio, ma libero? Che non sia una legge, ma un consiglio? Anch'io lo desideravo davvero e ne ero convinto: ma mi atterisce i rimproveri di lui assiso in trono. E vengono giudicati e posti alla sinistra perché non hanno avuto cura di Cristo nei bisognosi.

Perciò, se mi volete ascoltare: fino a quando abbiamo tempo, visitiamo Cristo, curiamo Cristo, nutriamo Cristo, vestiamo Cristo, ospitiamo Cristo, onoriamo Cristo. Non sola a tavola, come alcuni; non con l'unguento prezioso come Maria, non solo col sepolcro come Giuseppe d'Arimatea, né con le cerimonie funebri, come Nicodemo, amico di Cristo a metà; e neppure con l'argento, l'incenso e la mirra come i magi, a quanto è detto. Ma poiché il Signore di tutti vuole misericordia e non sacrificio e la vera bontà è superiore a mille grassi agnelli, questa mostriamo a lui nei bisognosi che oggi giacciono a terra prostrati; e questi affinché, quando ce ne andremo di qui, egli ci accolga nei tabernacoli eterni.

Gregorio di Nazianzo, *L'amore per i poveri*

### ESORTAZIONE ALLA BENEFICENZA

Anzitutto, o carissimi, è cattivo contro sé stesso colui che non è buono verso gli altri, e nuoce alla sua anima colui che non soccorre l'anima altrui per quanto gli è dato. Unica è la natura dei ricchi e dei poveri e, far tutto il resto dell'umana fragilità, nessuna felicità e nessuna salute è sicura, perché non esiste chi non debba temere che possa succedere a lui ciò che è successo ad altri. La natura umana si riconosca mutabile e caduca in tutti gli uomini e dimostri affetto sociale verso tutto il genere umano: pianga con chi piange, gema con gemiti di chi soffre, divida i propri beni con i bisognosi, si pieghi sugli ammalati, fra i suoi cibi calcoli la parte degli affamati e senta raggelare se stessa nella nudità di chi tema il freddo. Quegli, infatti che allevia la miseria temporale di chi soffre, sfugge il supplizio eterno di chi pecca.

Leone Magno, *Sermoni*

## VISITARE I CARCERATI

Per la legge evangelica che invita a visitare i carcerati (“ero prigioniero e mi avete visitato...”) il Papa del Grande giubileo del Duemila è entrato nel carcere romano di Regina Coeli, sulle tracce dei suoi predecessori Giovanni XXIII e Paolo VI, così manifestando, ancora una volta, la continuità dei Vescovi di Roma.

La mia missione è evangelica, come quella dei cappellani che sono al vostro servizio e di tutti coloro che vi accompagnano fedelmente nella vostra prova, per offrirvi il loro sostegno umano e spirituale. Voglio innanzitutto invitarvi a riacquistare fiducia in voi stessi. Vi è nel più profondo di ciascuno di voi, credenti e non-credenti, una dignità umana che non è andata distrutta, un bisogno di essere amati e un desiderio di amare, una coscienza ancora capace del bene e del vero. Coloro che hanno fede in Dio, coloro che credono in Gesù Cristo Salvatore - e la prova della prigione può essere un momento propizio per rivolgersi a lui, per una conversione - sanno che Dio è ricco di misericordia. Non ha mai cessato di guardarvi con amore, come al figlio prodigo, e di avere fiducia in voi. E chiede a noi, a noi cristiani, di visitarvi come se visitassimo Cristo. Egli ci giudicherà lassù: “Ero prigioniero e siete venuti a farmi visita”. Io che medito spesso sull'apostolo Pietro, il primo Papa che dopo averlo rinnegato è tornato al Signore per confermare i suoi fratelli, dico a tutti i carcerati che vogliono liberamente ascoltare il messaggio della fede: guardate il Crocifisso che è stato condannato per la nostra salvezza benché non avesse commesso alcun male. Guardate al suo amore e alla sua pazienza che sono stati trasfigurati nella sua risurrezione. Offrite a lui la vostra prova, che sarebbe troppo pesante per voi soli. Offritela per voi e per gli altri: voi siete associati alla redenzione. Apritevi a lui e all'amore del prossimo. La peggiore delle prigioni sarebbe il cuore chiuso e indurito, e il peggior dei mali la disperazione. Io vi auguro la speranza. Vi auguro innanzitutto la gioia di trovare fin d'ora la pace del cuore nel pentimento, il perdono di Dio, l'accoglienza della sua grazia. Vi auguro la soddisfazione di beneficiare qui di migliori condizioni di vita, nella misura della fiducia che vi sarete meritati. Vi auguro di riprendere al più presto il vostro normale posto nella società, nella vostra famiglia. E vi auguro di vivere fin da ora degnamente, nella pace, sforzandovi di instaurare tra di voi un maggior spirito fraterno e sostegno amichevole. Non potendovi visitare ad uno ad uno, come ho fatto nella mia diocesi di

Roma, vi assicuro che vi porto tutti nel mio cuore e nella mia preghiera e penso anche alle vostre famiglie. Vi benedico, nel nome di Cristo Salvatore, insieme ai vostri vescovi e ai vostri sacerdoti.

*Giovanni Paolo II*

## **ERO CARCERATO E MI AVETE VISITATO**

«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il premio preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ero carcerato e siete venuti a trovarmi. “Signore, quando ti abbiamo visto in carcere e siamo venuti a trovarti?”. “In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Caro Gesù, se io mi decidessi di far visita ai carcerati, certo difficilmente mi concederebbero il permesso. Soltanto i familiari, e non tutti, possono recarsi a colloquio con i loro cari, e anche il cappellano qualche suora. Però noi possiamo sempre fare qualche cosa di bello e di importante per noi cristiani. Per esempio, approvare in cuor nostro il perdono cristiano che il fratello della suora, trucidata da tre ragazze, ha dato loro. Ti ringraziamo. Signore Gesù. Perché ci dai sempre la forza di perdonare coloro che ci fanno del male. Ma quante altre volte rimaniamo turbati, caro Gesù, per i sentimenti non buoni che hanno coloro che non vogliono per niente perdonare. L'odio è una vera sconfitta, l'amore una gran vittoria.

Il tuo santo apostolo Paolo ha scritto che «non dobbiamo avere alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole». E tu stesso hai detto: «Amate i vostri nemici, perdonate e vi sarà perdonato. Con la misura con cui misurate sarà misurato a voi in cambio».

Un'altra cosa posso fare: Avere compassione di questi poveretti che hanno sbagliato. Sono esseri umani per i quali, Gesù, tu hai sofferto e hai versato il tuo sangue. Anche di loro e della loro condizione tu ti interessi con amore perché «il Padre vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). E ancora: come preghiamo per tante intenzioni, così non dobbiamo dimenticare di pregare anche per i carcerati e per le loro famiglie che trascorrono mesi e anni assai difficili per questa terribile situazione.

*Autore anonimo*



### **WEEK-END A CASA SANT'ANDREA**

**C'È QUI UN RAGAZZO CHE HA  
CINQUE PANI E DUE PESCI**

I giovani di Casa Sant'Andrea - la comunità vocazionale della Diocesi di Padova- hanno pensato di proporre un week-end nella loro casa per fare un'esperienza nella loro comunità.

Casa Sant'Andrea è il luogo in cui i giovani compiono un discernimento sulla loro vita e si preparano all'ingresso in Seminario Maggiore.

L'invito è rivolto a tutti quei giovani (oltre i diciotto anni) che stanno cercando di orientare la propria vita, che hanno il desiderio di approfondire la tematica vocazionale o semplicemente trascorrere un sabato e una domenica con dei giovani che stanno vivendo l'esperienza della sequela.

L'inizio di questa esperienza è previsto per le 15.30 di sabato 8 maggio e la conclusione verso le 15.00 di domenica 9 maggio. Ai partecipanti è richiesto di portare con sé lenzuola o sacco a pelo e l'occorrente personale.

Si approfondirà l'esperienza del discepolo che aiuta a prendere coscienza di ciò che ognuno è e possiede, e di conseguenza di quello che Dio dice e chiede con i doni che ha fatto a ciascuno.

*Per informazioni ed iscrizioni è necessario contattare don Stefano Manzardo allo 049-2950811 o tramite posta elettronica [stefano.manzardo@diocesipadova.it](mailto:stefano.manzardo@diocesipadova.it)*

## 47^ GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

DOMENICA 25 aprile 2010

Siamo chiamati in quel giorno a pregare il Signore della messe perché chiami ancora giovani per la sua messe. Le proposte a livello diocesano sono:

### a. VEGLIA VOCAZIONALE DIOCESANA

venerdì 23 aprile alle 20.45 presso la parrocchia del Buon Pastore, Arcella- Padova: in tale contesto saranno presentati alla Diocesi i giovani del nostro Seminario che diventeranno sacerdoti in giugno.

### b. PELLEGRINAGGIO VOCAZIONALE

sabato 24 aprile con partenza dal santuario di Monteortone alle ore 8.00 e arrivo a Villa Immacolata per le ore 11.00 circa. Celebrazione dell'eucaristia e pranzo al sacco.

Sono invitati i giovani e tutti coloro che hanno a cuore la dimensione vocazionale della nostra diocesi.

## ESERCIZI SPIRITUALI VOCAZIONALI

Dalla sera di **venerdì 21** maggio al pomeriggio di **domenica 23**.

È l'esperienza di un tempo di silenzio per riflettere e pregare sulla missione che Dio ci affida per la nostra vita. Attraverso la figura di san Paolo si rivive il mistero della chiamata e dell'invio, per fare luce in noi sul progetto d'amore che il Signore ci invita a vivere.

Gli esercizi si svolgeranno a Villa Immacolata.

*Per l'adesione contattare don Stefano Manzardo allo 049  
2950811 o tramite posta elettronica:  
stefano.manzardo@diocesipadova.it*

## Altre proposte

# ALZATI e CAMMINA



**Azione Cattolica**  
Diocesi di Padova  
Settore Giovani



## Pellegrinaggio notturno dei giovani

**15-16 maggio  
2010**

**Montegalda-Bassanello**  
lungo l'argine del Bacciglione

- ore 21.00 spettacolo **PIEDI A COLORI** -  
musica e parole al "RITMO  
DELL'ALTRO" - sala incontri  
"Stella Maris" via Cattaneo, 68 -  
ore 23.00 parrocchia di Montegalda  
benedizione dei pellegrini ed  
inizio del pellegrinaggio  
ore 6.30 arrivo al Bassanello, con S.  
Messa e colazione offerta  
dall'organizzazione

- contributo spese € 2,00
- Per partecipare è necessario iscriversi on-line, a partire dal 3 maggio ed entro il giovedì 13 maggio, sul sito [www.acpadova.it](http://www.acpadova.it).
- Dal Bassanello sarà a disposizione - previa prenotazione - un servizio pullman per il ritorno a Montegalda (€ 2,00 aggiuntivi)

Per ulteriori informazioni:

segreteria diocesana di AC, c/o Casa Pio X, via Vescovado 29 35141 Padova - tel. 049.8771730  
[www.acpadova.it](http://www.acpadova.it) (a partire dal 19 aprile)

[giovani@acpadova.it](mailto:giovani@acpadova.it)

*Scuola di Preghiera  
Del Seminario Maggiore*

*Ti ricordiamo  
il prossimo Incontro  
della Scuola di Preghiera*

*17 Maggio  
Seppellire i morti*  
*Mc 14, 3-9*

Il disegno di pagina 1 è stato realizzato da un detenuto del carcere Due Palazzi di Padova

Da mercoledì sarà possibile scaricare dal sito del Seminario  
[www.seminariopadova.it](http://www.seminariopadova.it)  
-il libretto dell'incontro  
-la testimonianza  
-la riflessione di don Giampaolo